

KIRIKU'

CUDES: 053260



RESOCONTO ATTIVITA' – ANNO 2020

*Le nostre comunità sono regolarmente inserite nell'Anagrafe Regionale delle strutture socio sanitarie e sociali della Famiglia (AFAM), soddisfano i requisiti previsti dalla normativa regionale vigente e superano con esito positivo le visite di vigilanza che le ATS territorialmente competenti realizzano periodicamente per la verifica degli standard strutturali e funzionali. L'anagrafe regionale delle strutture socio sanitarie e sociali della Famiglia (AFAM) è il database che comprende tutte le Unità d'Offerta attive in Lombardia. Ogni Unità d'Offerta inserita nell'AFAM è identificata attraverso un codice unico a 6 cifre (CUDES).

"Se non cambiamo, non cresciamo. Se non cresciamo, non viviamo davvero."

(Anatole France)

PREMESSA

Con la presente relazione annuale offriamo, come di consuetudine, agli enti con i quali collaboriamo o abbiamo collaborato nel recente passato, uno strumento conoscitivo che crediamo possa essere utile per comprendere la ricchezza, ma anche la complessità del lavoro svolto nella Comunità e dai suoi operatori.

La conduzione delle comunità educative madre-bambino Centri Artemisia è affidata alla Cooperativa Sociale "Il Sentiero". La comunità "Kiriku" dal febbraio 2016 si occupa di ospitare madri con figli. La struttura è gentilmente concessa dal Comune di Cavenago d'Adda, in comodato d'uso al Movimento per la Vita Lodigiano, che a sua volta lo diede in uso, proprio alla Cooperativa Sociale "Il Sentiero".

La struttura è predisposta per ospitare dieci persone tra mamme e bambini.

Dall'apertura ad oggi sono state accolte complessivamente 39 persone, di cui 17 adulti e 22 minori.

*I dati della tabella divisi per anni non vanno sommati. Il totale delle presenze dall'apertura della comunità è riportato nel rigo soprastante.

ANNO	COMUNITA' KIRIKU'			
	DONNE		MINORI	
	italiane	straniere	italiani	stranieri
2016	4	2	6	4
2017	3	2	2	4
2018	5	5	5	8
2019	2	5	2	6
2020	2	4	2	4
	TOT 16	TOT 18	TOT 17	TOT 26

OSPITI E PROGETTI

- Il numero delle presenze complessive nell'anno 2020 è pari a 10 persone, di cui
 - 5 madri adulte
 - 5 minori
- È stata inserita una madre maggiorenne, di giovane età.
- Sono state dimesse: 1 madre a causa di scarse risorse di accudimento della figlia, la quale è stata accompagnata e supportata verso l'inserimento in una famiglia adottiva; 1 madre a causa di condotte inadeguate e inappropriate nei confronti della figlia e del personale educativo.

ENTI INVIANTI

- invii anno 2020

<i>Prov.</i>	<i>n. nuclei inviati</i>	<i>Composizione nuclei</i>
Ivrea (TO)	1	Una mamma con bambina

Dal 01 gennaio al 31 dicembre 2020, abbiamo collaborato con i Servizi Sociali di:

- Comune di Bresso: 1 nucleo
- Comune di Olginate: 1 nucleo
- Comune di Milano, Municipio 4: 2 nuclei
- Comune di Ivrea: 1 nucleo

DATI RELATIVI ALLE DONNE

- età

minorenni	0
18-25	2
25-40	3
Oltre i 40	0

- nazionalità

italiana	2
sudamericana	2
africana	1
altro	0

- stato civile

coniugata	1
nubile	3
convivente	1

- Istruzione

Licenza media	4
Licenza superiore	0
Università	0
Altro (alfabetizzazione)	1

- Occupazione

occupata	1
disoccupata	2
In cerca di occupazione	2

- Tipologia di inserimento

Maltrattamento del minore	0
Maltrattamento della donna	0
Accompagnamento al parto	0
Sostegno e valutazione della genitorialità	Rientrano tutte nella categoria, tutti i nuclei inseriti e che permangono durante l'anno 2020
altro	0

- visite mediche

Medico di base	50
Visite specialistiche	59
Psicodiagnosi	18
Esami diagnostici	16

DATI RELATIVI AI MINORI

- età

0-12 mesi	0
1-3 anni	2
3-6 anni	3
Oltre i 6	0

- Nazionalità

italiana	2
sudamericana	1
africana	2

- Scolarità

Asilo nido	2
Scuola materna	3
Scuola primaria	/
Scuola secondaria	/
Scuola superiore	/

- visite mediche

pediatra	6
Visite specialistiche	6
Esami diagnostici	0
Psicodiagnosi	0
Terapie riabilitative/di sostegno	0

In comunità vengono effettuate visite protette tra il nucleo ospitato ed i parenti, se il nucleo viene inserito in modalità di segretezza e protezione le visite si svolgono presso altre strutture, sempre in modalità protetta. Se i parenti risiedono in altre regioni, in alcuni casi il minore e la madre possono fare rientro sul territorio di invio e le visite protette vengono svolte in uno spazio neutro del comune di residenza del minorenne, alla presenza degli operatori del Servizio Sociale, oppure delle educatrici della comunità.

Nello specifico:

- per quattro dei nuclei gli incontri avvengono in forma protetta all'interno della comunità Kirikù, alla presenza di una delle educatrici in turno. In un caso, gli incontri sono stati liberalizzati autorizzando progressivamente il nucleo a fare dei rientri a casa nel weekend, prima dalla nonna, poi dal padre. A causa dell'emergenza sanitaria, alcuni degli incontri protetti sono proseguiti in modalità a distanza tramite videochiamate, sempre alla presenza del personale educativo.
- per un minore le visite non sono previste in quanto l'unico parente prossimo che è presente in Italia è la madre, che vive con lui all'interno della nostra struttura.

Per modalità protetta si intende che il nucleo incontra i parenti alla presenza dell'operatore che osserva l'andamento della visita e interviene come moderatore in caso di necessità o in caso di domande poste dai parenti rispetto allo stato di salute e cura dei minori, se autorizzato a rilasciare informazioni. Ogni tre mesi le visite protette sono descritte brevemente nel PEI e più dettagliatamente anche nelle relazioni di aggiornamento riguardanti il nucleo ospitato. Tali relazioni vengono poi inviate al Servizio Sociale di competenza e successivamente al TM.

Anche in caso di telefonate protette, ove il numero della comunità fosse segretato, le modalità sono le stesse e viene attivato il "vivavoce".

EQUIPE DI LAVORO

RUOLO	N.	FORMAZIONE
Coordinatrice	1	Laurea Magistrale in Psicologia Clinica
Educatrice	6	Laurea Magistrale in Psicologia Clinica
Educatrice	1	Diploma in Tecnico dei Servizi Sociali, educatore socio-pedagogico

SUPERVISIONE E FORMAZIONE PERMANENTE OPERATORI

Da settembre 2019 l'équipe ha iniziato una formazione clinica con il Dott. Nicolò Gaj, Psicologo e Psicoterapeuta, che conduce incontri di supervisione a cadenza mensile per mettere a punto riflessioni più approfondite sui singoli casi, sulle dinamiche di relazione e sulle difficoltà che possono emergere nel lavoro quotidiano.

Prosegue anche nell'anno 2020 l'équipe di supervisione metodologica, in collaborazione con la dott.ssa Paola Fusaro, Psicologa e Psicoterapeuta, in cui vengono ripresi e rielaborati i metodi e le tecniche di lavoro dal punto di vista metodologico. Tali supervisioni avvengono con cadenza mensile.

Nell'anno 2020 è stato organizzato il Convegno "Vincere Insieme la violenza di genere" – promosso dalle Cooperative Il Sentiero e La Clessidra (enti gestori dei Centri Artemisia) e Young Inclusion (Progetto Interreg Italia-Svizzera). Il Convegno è stato anche un momento di formazione permanente per favorire la crescita professionale degli operatori dei "Centri Artemisia" e dei "Centri Snodi".

La formazione del personale nel 2020 ha incluso anche degli approfondimenti relativi alle seguenti tematiche:

- La lettura e la comprensione dei decreti (a cura della Dott.ssa Papeschi, avvocato)
- La modalità di svolgimento di una CTU (a cura della Dott.ssa Papeschi, avvocato)
- I possibili effetti collaterali degli psicofarmaci e di una loro scorretta assunzione nel paziente Borderline. (a cura del Dott. Lugo, Psichiatra)
- Il disturbo Borderline di Personalità: caratteristiche e modalità di intervento in comunità. (a cura del Dott. Gaj, Psicoterapeuta)

TIROCINI E VOLONTARIATO

Attualmente la comunità è convenzionata per le attività di tirocinio con la Facoltà di Psicologia dell'Università di Padova, dell'Università Cattolica di Milano, dell'Università Statale di Milano - Bicocca, dell'Università di Pavia e di Piacenza; con la facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Piacenza, Università degli studi di Milano - Bicocca, dell'Università Cattolica di Milano e della Università Statale di Bergamo.

Al momento la comunità non usufruisce dell'aiuto di alcun volontario.

EVENTI

Nel weekend, quando è stato possibile a causa delle restrizioni per emergenza sanitaria, ci siamo recati in alcuni parchi gioco nella città di Lodi o Crema, facendo delle passeggiate al Santuario del paese oppure in centro nelle piccole cittadine di provincia, al fine di favorire il reinserimento dei nuclei in società.

*La Coordinatrice
Dott.ssa Alessandra Fioretti*

*Il legale Rappresentante
Dott. Luigi Campagner*